

*S. Agnese, vergine e martire (memoria)*

## SABATO 21 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (BOSE)

*Creatore eterno d'ogni cosa  
la notte e il giorno tu governi  
e rendi bello e vario il tempo  
nell'alternarsi delle ore.*

*Risuona il canto ormai del gallo  
presagio lieto della luce  
e Pietro, roccia della chiesa  
ritorna in pianto al suo Signore.*

*È tempo ormai di risvegliarci  
il gallo eccita i dormienti  
Signore, volgi il tuo sguardo  
a noi incerti e vacillanti.*

*Tu vera luce ai nostri sensi  
disperdi il sonno della mente  
a te il nostro primo canto  
e il sacrificio della lode.*

#### Salmo CF. SAL 80 (81)

Ascolta, popolo mio:  
contro di te voglio testimoniare.  
Israele, se tu mi ascoltassi!

Non ci sia in mezzo a te  
un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.  
Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire  
dal paese d'Egitto:  
apri la tua bocca,  
la voglio riempire.

Ma il mio popolo  
non ha ascoltato la mia voce,  
Israele non mi ha obbedito:  
l'ho abbandonato alla durezza  
del suo cuore.  
Seguano pure i loro progetti!

Se il mio popolo mi ascoltasse!  
Se Israele camminasse  
per le mie vie!  
Subito piegherei i suoi nemici  
e contro i suoi avversari  
volgerei la mia mano;

quelli che odiano il Signore  
gli sarebbero sottomessi  
e la loro sorte  
sarebbe segnata per sempre.

Lo nutrirei con fiore di frumento,  
lo sazierei con miele dalla roccia».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

I suoi, sentito questo, uscirono per andare a prendere Gesù; dicevano infatti: «È fuori di sé» (*Mc 3,21*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Benedetto sei tu, Signore!**

- Benedetto sei tu, Signore, redentore di Israele, tu guardi la nostra miseria, ci doni la tua protezione e presto ci riscatterai in grazia del tuo nome.
- Donaci la guarigione in tutte le nostre infermità, salvaci e saremo salvi, perché tu sei un Dio fedele e misericordioso.
- Benedici, Signore Dio, la nostra terra, saziaci con i tuoi beni, concedici una stagione favorevole.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Beata la vergine  
che, rinunciando a se stessa e prendendo la croce,  
ha imitato il Signore,  
sposo delle vergini e principe dei martiri.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che scegli le creature miti e deboli per confondere quelle forti, concedi a noi, che celebriamo la nascita al cielo della tua martire sant'Agnese, di imitare la sua costanza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 9,2-3.11-14

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>2</sup>fu costruita una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. <sup>3</sup>Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi. <sup>11</sup>Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. <sup>12</sup>Egli entrò una volta

per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. <sup>13</sup>Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, <sup>14</sup>quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

46 (47)

Rit. **Ascende Dio tra le acclamazioni.**

***oppure: Cantate inni a Dio, cantate inni.***

<sup>2</sup>Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,

<sup>3</sup>perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra. **Rit.**

<sup>6</sup>Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.

<sup>7</sup>Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit.**

<sup>8</sup>Perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.

⁹Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. AT 16,14B

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore  
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Mc 3,20-21

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>20</sup>entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

<sup>21</sup>Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

I doni che ti presentiamo nel glorioso ricordo di santa Agnese ti siano graditi, o Signore, come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 22,5

L'Agnello assiso sul trono  
li guiderà alle sorgenti della vita.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che hai glorificato tra i santi la beata Agnese con la duplice corona della verginità e del martirio, per la potenza di questo sacramento donaci di superare con forza ogni male, per raggiungere la gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **«È fuori di sé»**

Il lezionario in questo tempo ordinario continua la lettura corsiva della Lettera agli Ebrei e del Vangelo di Marco. Oggi entrambi i testi si concentrano su quello che è centrale nella nostra fede cristiana: Gesù stesso. Per l'autore di questa stupenda omelia che è la Lettera agli Ebrei, il superamento dell'antica funzione purificatrice del sacrificio «mediante il sangue di capri e vitelli» (Eb 9,12) non avviene banalmente per un cambiamento di rituale. È l'evento stesso della passione, morte e risurrezione di Gesù a costituire la porta d'ingresso nella pienezza di vita, dove è realmente possibile il servizio del Dio vivente. Il sangue di Cristo, cioè l'offerta della sua vita suscitata dallo Spirito Santo, sostituisce definitivamente il sangue degli olocausti.

Per noi forse è difficile comprenderlo, ma si tratta di un capovolgimento totale della religione arcaica: per molti versi ancora oggi, dopo duemila anni di cristianesimo, facciamo fatica a entrare in

questa dinamica pasquale. Non c'è più uno spazio sacro separato dal profano, perché tutta l'umanità, tutta la realtà creata è stata santificata dal sacrificio di Cristo. In lui la nostra coscienza è stata purificata dalle opere morte: non solo dai peccati, ma anche dalle pratiche rituali che non danno vita ma asserviscono l'uomo.

Quando Gesù predicava l'approssimarsi del Regno, parlava un linguaggio radicalmente diverso dagli schemi religiosi. Per questo, se da un lato le folle erano affascinate dalla sua parola e lo seguivano fin quasi a dimenticarsi il nutrimento fisico, i benpensanti – e persino i suoi parenti – lo ritenevano «fuori di sé» (Mc 3,21). Nel Vangelo di Marco che la liturgia oggi ci propone, vediamo Gesù entrare ancora una volta in una casa. Dopo la casa di Simon Pietro (cf. 1,29-31), dove la suocera di Pietro li serve; dopo la casa in cui Gesù annuncia la Parola e proclama il perdono dei peccati, guarendo un paralitico (cf. 2,1-12); dopo essersi seduto alla mensa con chi era considerato pubblico peccatore in casa di Levi, Gesù parla in una casa dove si raduna molta folla. Non un luogo anonimo, o un luogo pubblico, ma una dimora. Qualcuno lo ha accolto, e con lui i suoi discepoli. Proprio in questa casa avverrà l'annuncio della nuova famiglia radunata da Dio, di coloro che fanno la volontà di Dio (cf. 3,35).

Anzi, proprio il desiderio di sentir parlare Gesù e di essere con lui fa dimenticare il desiderio di cibo. Tanta era la gente in quella casa, annota Marco, che non potevano neppure mangiare. Questo motivo lo ritroveremo nell'episodio della moltiplicazione dei

pani, dove sarà Gesù a prendere l'iniziativa: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare» (8,2).

Ma proprio l'annuncio della Parola che genera questo movimento attorno a Gesù desta preoccupazione e imbarazzo nei «suoi», probabilmente il clan familiare, tanto che vogliono impadronirsi di lui, sottrarlo alla folla con la forza, perché lo considerano «fuori di sé». Quello che non rientra negli schemi consolidati, sia pure religiosi, è sempre visto con sospetto. L'approvazione esteriore, la buona reputazione, è spesso talmente rilevante da determinare le nostre azioni. Eppure il vangelo ci chiede di agire secondo la volontà di Dio, cioè nell'ubbidienza alla sua Parola, che risuona sempre anche nell'intimo della coscienza.

*Dio Padre buono, fa' che sappiamo sempre fare spazio alla Parola che tuo Figlio Gesù Cristo ha annunciato, senza rimanerne scandalizzati, e potremo così essere testimoni tra i nostri fratelli e le nostre sorelle del tuo amore e della tua misericordia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Agnese, vergine e martire (304).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Massimo il Confessore, monaco (662); Neofito di Nicea, martire (IV sec.).

### **Luterani**

Matthias Claudius, poeta (1815).